

		
<p>ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA</p> <p>Viale Matteotti n.49 - 43039 Salsomaggiore Terme (PR) Tel. 0524 587185 Fax 0524 580034</p> <p>C.F. 95108270653 E-mail: associazione@borghiautenticiditalia.it - www.borghiautenticiditalia.it/bai</p>	<p>COMUNE DI MODOLO PROVINCIA DI ORISTANO</p> <p>Via Roma n. 76, 08019 – Modolo (OR) C. F. e P. I. 00161500913 Tel. 0785/35666 – Fax. 0785/35378 www.comune.modolo.or.it info@pec.comune.modolo.nu.it</p>	<p>UNIONE DI COMUNI “DELLA PLANARGIA E DEL MONTIFERRU OCCIDENTALE”</p> <p>Via Azuni angolo Via Ciusa– 08013 Bosa (OR) C.F. e P.I.: 01295640914 Tel. 0785/825110 – Fax 0785/373329 www.unioneplamo.it</p>

Prot. n.116

DECRETO SINDACALE

<p>N.2 Del 27.01.2015</p>	<p>Decreto di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione.</p>
---	--

L'anno duemilaquindici, addì ventisette del mese di gennaio, alle ore diciotto,

IL SINDACO

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), di cui all’art. 13 del D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150 anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTI i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012 n. 190 che testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale della prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;

VISTO altresì il comma 4 dell’articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 221 che differisce il termine di cui all’articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190 al 31 marzo 2013;

VISTA la circolare n. 1 del 25/01/2013 emessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - avente ad oggetto “Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” in cui, tra l’altro, si “ritiene importante segnalare la necessità da parte delle amministrazioni di procedere alla tempestiva nomina del responsabile della prevenzione, soggetto incaricato dalla legge di proporre il piano per la prevenzione e di monitorarne l’applicazione”;

VISTA la circolare n. 2 del 19/07/2013 emessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - che, tra l'altro, differisce il termine per l'adozione del piano triennale della prevenzione della corruzione al 31 gennaio 2014;

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

“ a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11”;

VISTO il D. Lgs 18/08/2000 n. 267 recante: “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e successive modificazioni;

DECRETA

- di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario Comunale Dott.ssa **Tedeschi Francesca** nata a Bologna il 20/03/1981;
- di incaricare il suddetto Responsabile, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e del regolamento per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;

DISPONE

- di pubblicare il presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale “Trasparenza, valutazione e merito” alla voce “Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità”.
- che al sopramenzionato sia data comunicazione dell'incarico mediante consegna di copia del presente decreto.



IL SINDACO
Omar Aly Kamel Hassan

PER ACCETTAZIONE

Francesca Tedeschi